

FeralpiSalò, da Catanzaro tante indicazioni per il mercato

Il diesse Ferretti sereno: «Dalla squadra ricevuti ottimi segnali, ora chiudiamo con un'altra grande prova»

Serie B

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. «Abbiamo disputato un primo di tempo di alto livello, forse il migliore della stagione, per qualità di gioco».

Bifronte. Il giorno dopo la sconfitta subita dalla FeralpiSalò a Catanzaro, nella prima gara del triangolare fra le vincenti dei gironi di serie C che assegna la Supercoppa, il direttore sportivo dei gardesani, Andrea Ferretti, ha parole al miele per la sua squadra.

Il giovane diesse verdeblù (27 anni giusto ieri e compleanno festeggiato andando a vedere la delicata sfida salvezza di serie B tra Spal e Perugia) non vuole per forza vedere tutto in positivo, però ribadisce quella che era già stata una sensazione di tutti: se la squadra di Vecchi fosse andata all'intervallo in vantaggio, anche doppio, nulla ci sarebbe stato da ridire.

Ma... «Poi, però - aggiunge - nella ripresa dopo il loro pareggio non siamo riusciti a reagire. Nel complesso, comunque, ho ricevuto ottimi segnali dalla squadra. Ora è importante chiudere la stagione con un'altra grande prestazione».

Ovvero sabato prossimo, al Turina, nel match che vedrà la FeralpiSalò ospitare la Reggiana di Aimo Diana, impostasi invece nel girone B, in quella che sarà la gara numero 43 (38 di regular season, le due delle Su-

percoppa, le due della Coppa Italia di A e B e l'unica di Coppa Italia di serie C) di un'annata indimenticabile.

Mercato. Nessuno in casa gardesana ha mai accostato la parola test al match di Catanzaro, però è innegabile pensare che il confronto con la schiacciassassi del girone C (affrontato come al solito con un buon numero di giovani: quattro dall'inizio, altri due entrati a partita in corso) oltre ad essere stato visto come un anticipo del prossimo campionato, sia servito anche allo staff gardesano per capire qualcosa di più sulla qualità dell'attuale rosa.

Non è stata una gara determinante per fare valutazioni da calciomercato, quello no, però è certo servita per abbozzare un paragone. E per capire che più di un giocatore gardesano avrebbe fatto bella figura anche nella rosa del Catanzaro.

Questo non vuol dire che non andranno fatti ritocchi innalzando necessariamente il tasso di esperienza, solo che non è questa una rosa da stravolgere. Servirà forse un po' più di forza fisica in alcuni ruoli, anche perché i ritmi della serie B sono ovviamente superiori a quelli della serie C, ed è per questo che gli incontri fra direttore sportivo ed allenatore saranno sempre più frequenti: in casa FeralpiSalò, infatti, ogni mossa andrà ben studiata, sia sul piano tecnico, sia su quello economico. Ma anche su quello caratteriale: la forza del gruppo, infatti, è stata decisiva nella cavalcata trionfale. //



Balestrero. Prova impegnativa sul campo di Catanzaro



Verdeblù. La squadra che ha iniziato sabato la sfida al Ceravolo di Catanzaro



Butic. Terzo gol nelle ultime quattro gare per il croato, qui affrontato da Brighenti

IL PROBLEMA

Attesi a Salò i tecnici della Lega di serie B, ci sarà anche una delegazione dell'amministrazione comunale

TURINA, DOMANI UN INCONTRO FONDAMENTALE

Francesco Doria · f.doria@giornaledibrescia.it

Turina sì, Turina no. Dove giocherà la FeralpiSalò nella prossima storica stagione che per la prima volta vedrà i gardesani impegnati in serie B?

Dietro le quinte i responsabili gardesani stanno alacremente lavorando su due piani: studiare l'adeguamento del campo di casa alla nuova categoria, ma anche cercare il campo alternato, l'obbligatorio campo di riserva.

E su questo punto in pochi giorni vanno registrate due novità: da una parte l'apertura all'idea di chiedere al presidente del Brescia, Massimo Cellino, la possibilità di giocare al Rigamonti (incontro ancora da programmare, si dice); dall'altro l'inattesa presa di posizione di alcuni tifosi della Cremonese i quali, venuti a conoscenza del fatto che i gardesani



Il Turina. Deve essere ampliato per la serie B

potrebbero chiedere ospitalità allo Zini, hanno alzato la voce e chiesto che no, il club non consenta alla FeralpiSalò di giocare sul loro campo. E questo malgrado fra il presidente grigiorosso Arvedi e quello salodiano

Pasini i rapporti siano più che ottimali, dettati oltretutto dal fatto di lavorare nello stesso settore.

Per quanto riguarda i lavori al Turina, sarà probabilmente decisivo l'incontro in programma domani allo stadio salodiano. Da Milano sono attesi i tecnici della Lega di serie B, i quali si confronteranno con i dirigenti gardesani e con la delegazione del Comune. Sul piatto, pare, la possibilità di costruire (nella prossima estate, per portare la capienza a 5.500 posti; per arrivare a quota 3.500, quella utile per avere la deroga, pare non sussistano particolari problemi) una sorta di gradinata retrattile, dal basso impatto anche ambientale, in grado di andare anche sopra alla pista di atletica senza comprometterne le funzionalità.

Domani ne sapremo di più.

Spareggi a rischio: rinviati i play off, forse pure i play out

Serie C

■ Con le promozioni ottenute ieri dai veronesi del Legnago e dai milanesi della Giana Erminio (entrambe un anno dopo la retrocessione) salgono a 5 i gironi di serie D che hanno espresso il loro verdetto: sono già tra i professionisti anche Sestri Levante, Arezzo e Catania.

Oltre al girone del Lumezzane, sono ancora in bilico i gironi F (il Pineto ha due punti sulla G (Paganesse +1 sul Sorrento) ed H, dove il Brindisi vincendo ieri 1-0 sulla

Cavese ha agguantato i rivali al primo posto.

In serie C, invece, tutto è ancora fermo. Il deferimento del Siena ha infatti bloccato la partenza dei play off che avrebbero dovuto iniziare ieri. La vicenda sarà discussa nei prossimi giorni, ma i toscani rischiano un'ulteriore penalizzazione che li escluderebbe dalla zona spareggi e favorirebbe invece la Recanatese.

La LegaPro ha già stilato il nuovo calendario: il primo turno dei play off dei gironi è ora in programma per giovedì 11 maggio, la doppia finale si giocherà invece il 13 e 18 giugno.



Gentilini. Guida la Triestina che dovrebbe giocare i play out con il Mantova

Nessuna variazione, per ora, dei play out, ma pure in questo caso bisognerà aspettare, almeno nel girone A, quello che ha visto il trionfo della FeralpiSalò. Questo perché la Procura federale sta cercandop di capire se davvero è accaduto qualcosa nei giorni che hanno preceduto l'ultima giornata ed in particolare la sfida tra Pergoletese e Triestina che se i giuliani avessero vinto avrebbe garantito loro di potersi giocare la salvezza ai play out.

In effetti la Triestina ha vinto, ma dopo essersi trovata in svantaggio ad otto minuti dalla fine mentre il Piacenza stava

vincendo (ed avrebbe poi vinto) contro il Vicenza. All'89' ed in pieno recupero, invece, sono arrivati i gol dei giuliani che hanno spedito in D il Piacenza.

C'è un'indagine federale e la squadra emiliana ha chiesto il blocco dei play out, che dovrebbero giocarsi il 6 ed il 13 maggio e che al momento hanno il seguente programma: Triestina-Sangiuliano e AlbinoLef-Mantova, con le squadre impegnate in trasferta all'andata che si salveranno in caso di parità nel doppio confronto. Ma il rischio che anche gli spareggi salvezza slittino è davvero grande. //